

**Il lutto**

## Carla Di Veroli la pasionaria che se n'è andata in solitudine

● a pagina 7

**IL PERSONAGGIO**

# Addio a Carla Di Veroli “Combattente della Memoria”

È morta per un malore  
sola a casa. Di Consiglio  
“Meritava di andarsene  
in compagnia”

di **Luca Monaco**

Se n'è andata da sola, all'improvviso, nel silenzio dell'appartamento in via Nansen, nella sua Garbatella, senza che nessuno se ne accorgesse. Proprio lei «che aiutava sempre tutti senza chiedere nulla in cambio - ricorda Alberto Di Consiglio, il figlio 68enne del partigiano Moretto, guida volontaria alla fondazione Museo della Shoah, Casina dei Vallati - meritava di andarsene in compagnia». Il profilo Twitter è fermo a quattro giorni fa. L'ultimo messaggio sembra un monito: «Non è che sono diventata il punto di riferimento degli antifascisti che pubblicano tweets? - scrive - prendetevi le vostre responsabilità e mettetevi in gioco».

Carla Di Veroli, la nipote di Angelo Di Veroli, maresciallo partigiano della formazione “Giustizia e libertà” e di sua zia Settimia Spizzichino, l'unica ebrea romana sopravvissuta al rastrellamento del ghetto il 16 ottobre del 1943, aveva fatto dell'antifascismo uno dei pilastri del suo generoso impegno nella vita pubblica della città.

«Piangiamo una grande donna, combattente e coraggiosa, con un immenso cuore ebraico - afferma la presidente della Comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, che nel

primo pomeriggio di ieri ha diffuso la notizia della scomparsa - appena possibile verrà comunicata la data del funerale. Baruch Dayan HaEmet».

Il feretro è stato trasferito all'istituto di Medicina legale di Tor Vergata per degli accertamenti. La 59enne testimone antifascista, già assessora all'ex municipio VIII e poi delegata alla Memoria del Comune nella giunta Marino, è stata trovata senza vita in casa dai carabinieri e dai vigili del fuoco, che hanno dovuto aprire la porta, chiusa dall'interno. Probabilmente ha avuto un malore subito dopo Ferragosto. Il figlio vive in Israele e l'ex marito era andato a trovarlo. A dare l'allarme è stato il portiere del palazzo, che non vedendola da tre giorni ha chiamato il fratello, il quale ha allertato i soccorsi.

La notizia della morte di «Carla» arriva come un pugno allo stomaco, capace di togliere il fiato e le parole ai suoi amici, alle sue comunità. Centinaia i messaggi di cordoglio. Quello affettuoso di Paolo Masini e poi Carlo Calenda, Roberto Gualtieri, Virginia Raggi.

«Ci accompagneranno per sempre il ricordo di una donna forte e combattiva, la sua passione e il suo rigore - afferma il presidente della Regione Nicola Zingaretti - Ciao Carla. Ci mancherai».



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Carla Di Veroli, 59anni, è stata assessore nell' XI e nel VIII municipio e delegata alla memoria sotto la Giunta di Ignazio Marino. Impegnata contro fascismo e antisemitismo

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994